



3. Una comunità educativa che condivide un progetto.

4. L'insegnamento della dottrina cristiana e la pratica della pietà nell'Oratorio.

Gli studenti, infatti, avevano lezioni obbligatorie, svolgevano altre attività su base volontaria e avevano la possibilità di integrarsi nella vita di pietà della chiesa scolastica. Hanno cercato di avere un buon rapporto con la comunità o il comune in cui era inserita la scuola e, naturalmente, un legame fluido con le famiglie degli studenti.

Aggiornando l'intuizione del Santo Padre, vogliamo superare il modello accademico e sviluppare un modello più completo in cui "**spazi non formali e informali interagiscono con le istituzioni di educazione formale e le completano**" (UNESCO 2015). Come scuola evangelizzatrice, aggiungiamo la comunità cristiana scolopica come spazio educativo che semina e cura l'identità cristiana e scolopica, formando una vera comunità.

Vi lasciamo alla lettura di questa proposta. Non è un testo definitivo né un decreto vincolante. Sicuramente ci sono altri modelli interessanti che aggiornano bene il modello educativo globale. L'importante è che la nostra scuola migliori essendo più calasanziana.

Pubblicheremo riflessioni e proposte didattiche sul portale web [coedupia.com](http://coedupia.com) che illustrano il modello di Scuola a tempo pieno. È preferibile che provengano dall'ambito delle Scuole Pie, ma siamo aperti alla pubblicazione di altre istituzioni con le quali condividiamo uno stile simile.

Puoi inviare i contributi all'indirizzo email: [ministerio@scolopi.net](mailto:ministerio@scolopi.net)